GIUSEPPE

BERARD

TRE GIRI DI VITE

Tre giri di vite, tre racconti dalla trama fitta, in una forma semplice e asciutta, di un'attualità quanto mai reale: una lettura piacevole, uno stile dinamico e arguto.

Emilio* è un giovane ingegnere, introverso e solitario, operatore di una ONG, che affronta una realtà difficile, non priva di pericoli, in un paese mediorientale. Scopre l'amore, esperienza esaltante e dolorosa, dolce e malinconica.

Nel secondo racconto, Il viaggio, il protagonista, medico, torna dopo molti anni nella città dove ha vissuto da studente. I ricordi via via si dipanano riaccendendo emozioni e sensazioni sopite, i dialoghi si animano con l'incontro di personaggi nuovi, mentre il passato ritorna prorompente con un finale a sorpresa.

Italiani è l'incontro occasionale di un giovane architetto con un anziano intellettuale, in un'Italia dei nostri giorni, problematica e disgregata. Il vecchio, appassionato, mai rassegnato, riesce a coinvolgere il giovane, inizialmente disorientato e rinunciatario. L'intervento di personaggi solo apparentemente di secondaria importanza mitiga la complessità degli argomenti affrontati, lasciando il lettore più consapevole della difficile realtà che stiamo vivendo.

Giuseppe Berardi è nato nel 1954. Medico internista, già autore di testi scientifici universitari (Anatomofisiologia renale, Masson, 1987), di resoconti di viaggi (Cuore di nomade, PleinAir, 2007) e di saggi (Ti racconto l'Islam, Viaggiare è l'arte dell'incontro, Il Ponte, 2009), si affaccia alla narrativa con Tre giri di vite, riversandovi la sua esperienza di studioso, di operatore umanitario in "aree critiche" e di viaggiatore solitario nei luoghi più remoti del pianeta.



* Il racconto *Emilio*, pubblicato nel volume Scrittori Contemporanei (Laura Capone Editore), è tra le opere vincitrici della II edizione del Premio Letteratura Italiana Contemporanea 2014.

Albatros